

Auspicata una rapida e positiva soluzione

Incontro tra PCI-PSI-PSIUP per la crisi alla Provincia

Esaminati i drammatici problemi delle popolazioni - L'importanza del rapporto unitario tra le forze della sinistra - Isolare la destra - Non si può ignorare l'insostituibile apporto del PCI

I consiglieri provinciali del PCI, PSI, PSIUP hanno esaminato in un incontro il problema della crisi alla Provincia di Roma. I drammatici e urgenti problemi delle popolazioni, la preoccupante crisi dell'occupazione operaia, il ristagno produttivo, la degradazione economica e sociale di larghe zone della provincia, lo stato di disagio delle masse contadine, le gravissime carenze nel campo della scuola, della sanità, dell'assistenza - sottolinea un comunicato diffuso dopo l'incontro - esigono che si esca dall'immobilismo, dalle enunciazioni non seguite da fatti e si dia alla crisi dell'Amministrazione provinciale una rapida e positiva conclusione, che metta in grado la Provincia di assolvere una funzione democratica e costruttiva anche nella prospettiva dei nuovi comitati che sarà chiamata ad assumere nel quadro della nuova realtà regionale.

I consiglieri del PCI, PSI e PSIUP, hanno sottolineato l'importanza di un rapporto unitario tra le forze della sinistra che si richiamano alla classe operaia e alle masse popolari per contribuire al superamento della crisi su una base democratica e innovativa.

I gruppi della sinistra, pur nella diversa collocazione e nella reciproca autonomia, hanno un comune e decisivo ruolo da assolvere per far

avanzare una politica di coerenti riforme e quindi di ripresa economica, perché vengano affrontati e risolti gli urgenti problemi della popolazione della provincia di Roma. Essi auspicano una soluzione non della crisi provinciale, che sia caratterizzata da una netta chiusura verso la destra e verso il MSI, dall'instaurazione di un nuovo rapporto democratico con gli Enti Locali e con le organizzazioni sindacali, cooperative e contadine, dal riconoscimento dell'insostituibile apporto ai fini di

Domani alle ore 18

Conferenza di Strakov all'Istituto « Gramsci »

Organizzata dal « Centro studi e documentazione sui paesi socialisti » dell'Istituto Gramsci avrà luogo, domani 24 gennaio, alle ore 18, nella sede dell'Istituto (via del Conservatorio 55) una conferenza del prof. J. A. Strakov della Facoltà di pedagogia dell'Istituto Lenin di Mosca. Tema della conferenza: « L'istruzione popolare e la formazione dei quadri pedagogici nell'URSS ».

una politica popolare di una grande forza quale quella del PCI, da un mutamento radicale del metodo di gestione del potere che liquidi burocratismo e clientelismo.

I consiglieri del PCI, PSI e PSIUP, ritengono che dalla crisi si possa uscire solo sulla base di un preciso programma e delle scelte qualificanti e innovatrici già indicate dalla sinistra sul terreno della scuola; della sanità e dell'assistenza agli interni di mente, all'infanzia e agli anziani; dei trasporti e della viabilità; della lotta all'inquinamento e della tutela dei beni naturali; della difesa del reddito contadino e dello sviluppo dei servizi civili nelle campagne; di un nuovo assetto territoriale e di un diverso sviluppo economico e produttivo di Roma e del Lazio.

Tali scelte dovranno essere rispettate sia nell'impostazione del bilancio, sia nella ristrutturazione degli uffici e dei servizi della Provincia e delle Commissioni consiliari e su di esse la DC deve compiere fin d'ora atti concreti che siano indicativi di una reale volontà politica di perseguire un indirizzo nuovo.

I consiglieri del PCI, PSI e PSIUP ritengono infine che la soluzione della crisi della Provincia debba costituire un contributo anche alla soluzione democratica della più generale crisi politica e sociale del Paese.

Entusiasmante manifestazione di solidarietà con i lavoratori in lotta

Oltre 15 mila al Palasport per le fabbriche occupate

Canti popolari, striscioni, slogan antifascisti - Un segno del grande movimento popolare che si è stretto attorno alla battaglia per la difesa dell'occupazione - Lo spettacolo - Il saluto di Bensi a nome delle camere sindacali di CGII, CISL e UIL



Due immagini dell'entusiasmante manifestazione svoltasi al Palasport. Su tutte le altre campeggiava la scritta «No al fascismo». A destra, Gian Maria Volontè.

Tutto gremito il Palazzo dello Sport in ogni ordine di posti. Oltre 15 mila lavoratori, giovani, democratici hanno dato vita, ieri sera ad una grande, entusiasmante manifestazione di solidarietà attorno alle fabbriche occupate. E' il frutto della mobilitazione di massa che ha investito tutte le strutture del sindacato e le organizzazioni democratiche, ed è il segno del grande movimento che si è stretto, ormai da tempo, attorno alla tenace lotta dei lavoratori per la difesa dell'occupazione. Il clima è stato di eccezionale entusiasmo: applausi, canti del lavoro, slogan antifascisti e contro la tracotanza padronale, salivano continuamente dalla platea e dalle gradinate traboccanti di folle.

Lo spettacolo si è iniziato con la banda di Monterotondo che ha intonato canzoni del lavoro e della Resistenza accolte da fragorosi applausi. Alla banda si sono poi aggiunte le *marjolètes* col gonfiore del Comune, dando il via allo

spettacolo vero e proprio presentato da Gian Maria Volontè e Paolo Villaggio; ed è una sequenza di artisti, cantanti, attori, intellettuali che hanno voluto portare la loro attiva testimonianza di lotta. Sulle gradinate più alte, spiccano gli striscioni delle 11 aziende occupate: Metalfer, Veguastampa (da 27 mesi), la Pantanella, la Coca-Cola, la Cagli, le Cartiere Tiburtine, la Luciana, la Filodati, la Aerocastica e la Sorelle Fontana.

Giovanna Marini ha iniziato cantando sul motivo della canzone delle mondine «ama chi ti ama», una breve storia delle fabbriche occupate. Poi, Flavio Bucci e Antonio Salinas hanno letto due poesie di Majakovski; Vladimiriro ha cantato due canzoni della Rivoluzione sovietica, Edmonda Aladini ha presentato una canzone di Teodorakis - il quale ha inviato un messaggio di solidarietà - dedicato ad uno studente greco massacrato dai fascisti.

Un momento particolarmente commovente è stato quando sul palco sono saliti Raphael Alberti e Maria Teodora Leon, e Ignazio Delogu ha letto una poesia dello stesso Alberti. Applausi, pugni chiusi in segno di omaggio e di saluto, slogan di «Spagna libera» e «Franco boia», scanditi da tutto il Palasport.

Volontè ha letto poi la testimonianza del compagno Lucio Lobato processato dal regime franchista. Si sono esibiti inoltre due cantanti sud-americani, Raul Cabrera e Dakar, che cantano «Quinto Reggimento»; e via via, tutti i cantanti lavoratori emigrati e alcuni passi cantati da Massimo Foschi. Particolarmente significative le testimonianze della loro lotta messe sul palco dai tre operai delle 11 fabbriche che duramente si stanno battendo per il lavoro.

Alla manifestazione ha partecipato il segretario confederale della Uil, Ravenna, insieme a tutti i dirigenti delle organizzazioni camerali romane e delle federazioni di categoria. A nome di CGII, CISL e UIL il segretario generale Bensi ha preso la parola per sottolineare il significato politico della manifestazione. Ricordando la situazione economica e sindacale romana, e il momento in cui è stata decisa la manifestazione del Palasport, quando cioè la tendenza di solidarietà in Piazza di Spagna fu caricata dalla polizia, Bensi ha annunciato inoltre lo sciopero generale del 3 febbraio.

Lo spettacolo alla cui pre-

parazione ha attivamente collaborato il gruppo di ricerca sul movimento operaio della Giua del popolo di Settecamini è poi continuato con il gruppo Folk italiano diretto da Castagnino (Saetta), Michele Straniero che ha cantato «I morti di Reggio Emilia», la cantante Elena Morandi, Gianni Nebbiosi che ha cantato «Numero d'appello», Giacomo Piperno, ancora Dulio Del Prete, il Canzoniere internazionale diretto da Leonardo Settemilli, Clara Murtas che ha cantato, e che venne alla donna del soldato di Brecht. Inoltre sono intervenuti Paolo Villaggio e Vittorio Gassman.

Un comunicato della Federazione del PCI di Latina

Provocazione anticomunista a Roccaforte

Un compagno di Roccaforte è stato arrestato dai carabinieri ed è assurdo accusarlo di aver aggredito un esponente di destra. Sul grave episodio la Federazione comunista di Latina ha emesso un comunicato nel quale, venuta a conoscenza dell'arresto del compagno Leo Orsini iscritto alla Sezione di Roccaforte e contro il quale si è tentato di far ricadere ingiustamente la responsabilità dell'accaduto da parte fascista, respinge ogni accusa rivolta al compagno Orsini, ne chiede l'immediato rilascio e sottolinea ai compagni tutti, e alla opinione pubblica, la pericolosa tendenza, in atto nel Paese, a distribuire indifferen-

temente colpi «a destra e a sinistra» nel tentativo di manipolare la realtà che vede, alla ribalta della violenza, unicamente la destra fascista. «L'attacco ignobile al compagno Orsini è, insieme, un attacco al Partito comunista e a tutto il movimento di sinistra e democratico - conclude il comunicato della Federazione di Latina - invitiamo i compagni alla vigilanza anche in questa occasione, e a rafforzare i legami con le masse popolari nella lotta contro il fascismo, per far avanzare il processo di rinnovamento nel nostro Paese».

PER L'UOMO

PER LA DONNA

Raphael's

VIA DELLA VITE, 44-45

LA MODA IN PELLE

TRADIZIONALE

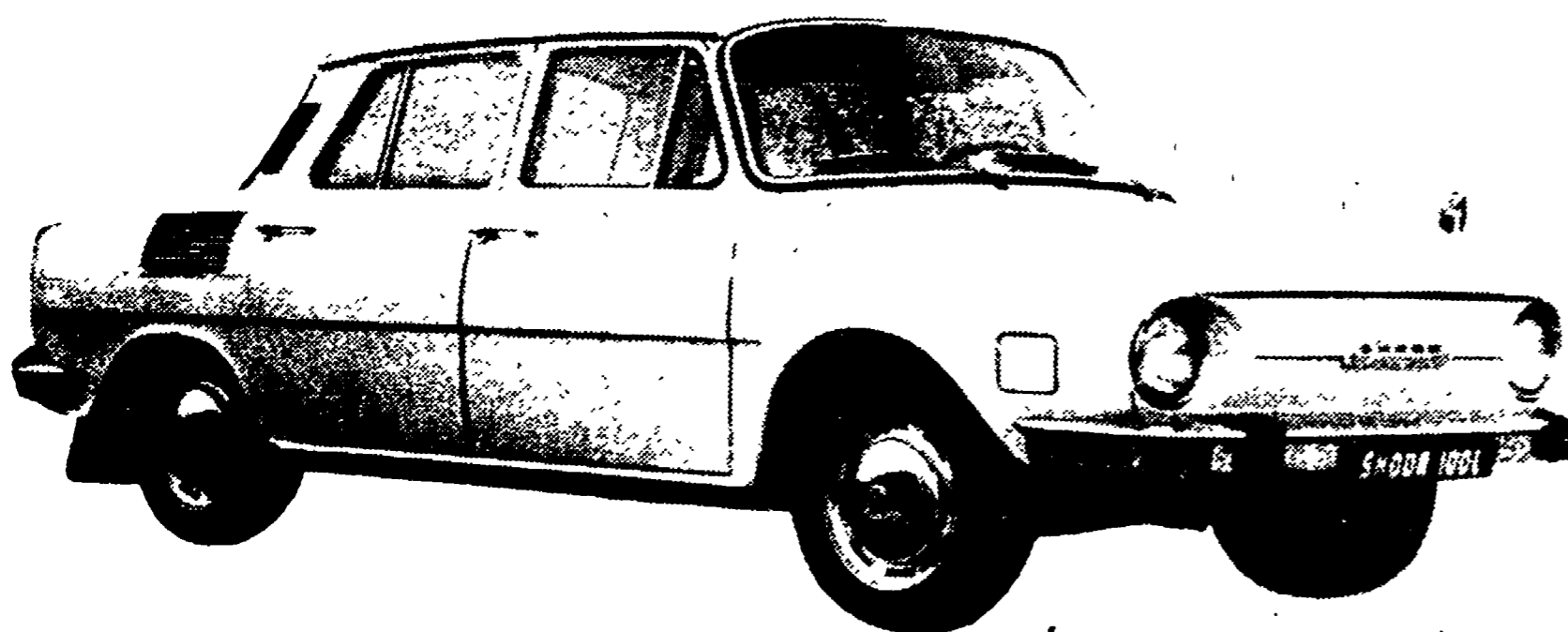
VENDITA

STRAORDINARIA

BORSE

PELLICCE

ABBIGLIAMENTO



IL NOSTRO LAVORO VIAGGIA

SKODA

LA « 1000 » CHE AL PREZZO PIU' BASSO OFFRE LE PIU' ALTE PRESTAZIONI DA L. 885.000

Concessionario: G. PANDOLFI

ESPOSIZIONE E VENDITA
Via Collatina, 46-48
Telefono 2580710

RICAMBI
Via Collatina, 50
Telefono 2580710

ASSISTENZA
Via Collatina, 52-60
Telefono 2581509

Lubrificanti MOTUL Lubrificanti MOTUL Lubrificanti MOTUL

Compagno del PSI aggredito da fascisti

Quattro teppisti fascisti hanno aggredito un compagno socialista al Tufello. L'ennesimo episodio di violenza fascista è avvenuto davanti alla sezione del Psi il compagno aggredito, Pietro Sarnaglia, è stato preso a pugni e calci e gettato in terra; poi i quattro massacrini sono fuggiti a bordo di una « 500 ». Uno di essi sarebbe stato riconosciuto.

Appresa la notizia della vigliacca repressione, le sezioni dei partiti antifascisti della zona - PCI, PSIUP, DC, PSI - hanno indetto una manifestazione popolare di protesta.

Morta la donna ferita a revolverate a Veroli

E' morta la donna ferita a colpi di pistola nella notte dell'11 gennaio dall'uomo con il quale viveva dopo aver lasciato la famiglia. Maria Di Gregorio è deceduta ieri mattina dopo una lunga agonia all'ospedale civile di Veroli. Umberto Moscato, il commerciante di Ceccano che sparò contro la Di Gregorio dopo una furiosa lite, si è costituito - come è noto - alcuni giorni fa al carcere di Regina Coeli. Adesso dovrà rispondere di omicidio volontario.

LA NUOVA

SIMCA 1000

... è insuperabile!

consegna immediata in 2 giorni



30 mesi senza cambi

mod. 1972

L. 870.000!

IGE E TRASPORTO COMPRESO

4 porte - 5 posti - 18 Km. 1 litro - cambio olio Kg. 2 e mezzo VELOCITA' OLTRE I 140 KM/H

IN ESPOSIZIONE TUTTI I NUOVI MODELLI SIMCA - CHRYSLER 1972 :

- Simca 1000 LS - GLS - Special
- Simca 1100 LS - GLS - Special
- Simca 1301 - Special
- Simca 1000 - Rally

- Chrysler 160
- Chrysler 180
- Chrysler 160 GT

OLTRE IL FANTASTICO MATRA 530 IX: IL COUPE'-SPYDER DA 1700 CC.

BELLANCAUTO

CONCESSIONARIA SIMCA - CHRYSLER - MATRA S.p.A. - ROMA



- VIA DELLA CONCILIAZIONE, 4-F - Tel. 65.23.97 - 65.15.03
- PIAZZA DI VILLA CARPEGNA, 50-51 - Tel. 622.38.78
- VIA ODERISI-DA GUBBIO, 64-66-68 - Tel. 55.22.63
- VIALE MEDAGLIE D'ORO, 384-A-B - Tel. 345.33.13
- CENTRO ASSISTENZA DIAGNOSI ELETTRONICA - RICAMBI
- PIAZZA DI VILLA CARPEGNA, 52 - Tel. 622.33.59
- NEGOZIO RICAMBI
- VIA BARTOLOMEO CRISTOFARI, 19-21 - Tel. 55.23.91

